SPETTACOLO, FOOD E TURISMO

Sanremo al Quirinale, svolta storica per il Festival: Carlo Conti, Pausini e i Big ricevuti da Mattarella

di **Maria Ylenia Manzo** · 5 febbraio 2026, 11:57

Per la prima volta nei suoi **76 anni** di storia, il **Festival di Sanremo** entra ufficialmente nelle stanze più alte delle istituzioni repubblicane. **Venerdì 13 febbraio**, il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** riceverà al Quirinale i protagonisti della kermesse canora più seguita d'Italia: il direttore artistico e conduttore **Carlo Conti, Laura Pausini e tutti i Big in gara**.

Ad annunciare quella che può essere definita senza esitazioni una svolta simbolica per la musica leggera italiana è stato lo stesso Conti, attraverso un video pubblicato sui suoi canali social. "Dopo 76 edizioni, per la prima volta i protagonisti del Festival di Sanremo saranno ricevuti dal presidente della Repubblica", ha spiegato. "Venerdì 13 febbraio io, Laura Pausini e i Big in gara saremo ricevuti da Mattarella al Quirinale. È ovviamente una gioia immensa, un grande onore e una grande emozione".

Parole che restituiscono il peso di un evento destinato a lasciare il segno non solo nella storia del Festival, ma anche nel modo in cui la musica popolare viene riconosciuta e valorizzata a livello istituzionale. L'invito del Capo dello Stato rappresenta infatti un riconoscimento senza precedenti: mai prima d'ora Sanremo era stato accolto formalmente al Quirinale, luogo che tradizionalmente ospita atleti di ritorno da Olimpiadi e Mondiali, rappresentanti delle alte cariche dello Stato o figure simboliche della vita civile del Paese.

Il gesto di Mattarella contribuisce a **ridefinire la percezione stessa del Festival**, spesso raccontato esclusivamente come spettacolo televisivo o fenomeno di costume. Portare i cantanti di Sanremo davanti al presidente della Repubblica significa riconoscere alla musica leggera un valore culturale e sociale profondo. Sanremo, del resto, non è soltanto una competizione musicale: è uno specchio del Paese. Le sue canzoni entrano nel linguaggio quotidiano, accompagnano generazioni

diverse, diventano colonna sonora di momenti privati e pubblici. Nel corso dei decenni, il Festival ha raccontato l'evoluzione dei costumi, dei sentimenti e persino del dibattito pubblico, spesso anticipando cambiamenti culturali che poi si sono consolidati nella società.

In questo senso, la scelta di ricevere i Big in gara al Quirinale assume un significato che va oltre il protocollo. È un messaggio chiaro: la **musica popolare** non è un elemento marginale, ma una **componente essenziale dell'identità nazionale**. Un linguaggio condiviso che attraversa età, territori e differenze sociali, unendo il Paese davanti a un palco che, anno dopo anno, continua a parlare a milioni di italiani.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/05/sanremo-al-quirinale-svolta-storica-per-il-festival-carlo-conti-pausini-e-i-big-ricevuti-da-mattarella/

© 2026 Istituzioni24